

Bando energia imprese

Bando Energia Imprese - Che cos'è

Regione Marche attraverso il bando intende promuovere la **riduzione delle emissioni climalteranti** dovute alle attività svolte in ambito regionale, ma al contempo intende aumentare la competitività delle Imprese operanti nel territorio regionale tramite una **riduzione dei loro costi energetici**.

Il Bando agevola gli investimenti destinati all'efficientamento energetico dei processi produttivi e sulle strutture al cui interno sono svolte attività economiche, e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tale obiettivo viene perseguito utilizzando, quale forma di sostegno, uno strumento finanziario (Fondo Energia e Mobilità) combinato con una sovvenzione a fondo perduto.

Bando Energia Imprese - Che cos'è

- consumo di **energia elettrica** della Regione Marche nell'anno 2014 ammonta a 6572 GWh
- i settori dell'**industria** e dei **servizi** incidono complessivamente per circa il **70%** dei consumi di energia elettrica
- miglioramento delle performance energetiche delle imprese

maggiori difficoltà a diventare più efficienti essendo penalizzate in fase di accesso al credito

e alle informazioni sulle tecnologie innovative che possono favorire un contenimento dei consumi elettrici e delle emissioni

Dotazione finanziaria

La Regione Marche rende disponibile una dotazione iniziale pari a Euro **9.836.644,00** € che comprende anche i compensi inerenti la gestione dello strumento finanziario, pari ad Euro **4.386.267,20** €, che saranno imputati al bilancio del Fondo Energia e Mobilità

La dotazione della sovvenzione a fondo perduto è pari ad Euro **5.450.376,80** € di cui **875.000** € per le diagnosi

I beneficiari

Micro, Piccole, Medie Imprese (**PMI**) e Grandi Imprese (**GI**) così come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 06 maggio 2003 n. 2003/361/CE aventi localizzazione produttiva in Regione Marche

Le imprese dovranno risultare operanti, come attività principale, nelle sezioni della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007) di seguito riportate

I beneficiari

- B - Estrazione di minerali da cave e miniere
- C - Attività manifatturiere
- D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- F – costruzioni
- H - Trasporto e magazzinaggio
- I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- P - Istruzione

Agevolazione

L'incentivazione può coprire fino all'80% dei costi ritenuti ammissibili dell'investimento e risulta così suddivisa:

finanziamento a tasso agevolato erogato a valere sulle risorse del Fondo regionale (Fondo Energia e Mobilità) pari all'**40** % del valore del progetto in termini di costi ammissibili (nella forma tecnica di mutuo chirografario);

contributo a fondo perduto fino ad esaurimento delle risorse, fino ad un massimo:

- del **40** % del valore del progetto in termini di costi ammissibili per la Micro/Piccola Impresa.
- del **30** % del valore del progetto in termini di costi ammissibili per la Media Impresa.
- del **20** % del valore del progetto in termini di costi ammissibili per la Grande Impresa.

contributo a fondo perduto pari al 50 % dell'importo per le diagnosi energetiche

Agevolazione - *Per esemplificazione*

Piccola Impresa che presenta spese ammissibili per un importo pari a 200.000 Euro

importo del Prestito Agevolato è pari a 80.000 Euro (40%)

importo del finanziamento a fondo perduto è pari ad 80.000 Euro (40%)

Resta ferma il rispetto del «de minimis» ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi sia in termini di **ESL** che di fondo perduto , non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui la quantificazione dell'aiuto richiesto sia superiore alle soglia verrà operata una riduzione della quota di contributo a fondo perduto

(Nell'esempio se l'ESL fosse pari ad 16.000 Euro l'importo dell'agevolazione in termini di aiuti di stato è pari a 96.000 Euro)

Agevolazione - *Per esemplificazione*

Media Impresa che presenta spese ammissibili per un importo pari a 200.000 Euro

importo del Prestito Agevolato è pari a 80.000 Euro (40%)

importo del finanziamento a fondo perduto è pari ad 60.000 Euro (30%)

Resta ferma il rispetto del «de minimis» ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi sia in termini di **ESL** che di fondo perduto , non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui la quantificazione dell'aiuto richiesto sia superiore alle soglie verrà operata una riduzione della quota di contributo a fondo perduto

(Nell'esempio se l'ESL fosse pari ad 16.000 Euro l'importo dell'agevolazione in termini di aiuti di stato è pari a 76.000 Euro)

Interventi ammissibili

interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale (rivestimenti; infissi, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi) che migliorino di almeno una classe energetica la prestazione energetica di ogni singola unità immobiliare;

razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione anche impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio motori a basso consumo, sistemi per il monitoraggio/gestione dei consumi energetici, building automation, recupero di calore da processi da forno, rifasamento elettrico, ecc..).

Installazione/modifiche di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi;

interventi di installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva.

Spese ammissibili

spese per investimenti materiali, quali fornitura, installazione e posa in opera di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti e strumenti necessari alla realizzazione del programma (compresi sistemi di telecontrollo, misura e monitoraggio energetico), realizzazione d'infrastrutture di rete, lavori edilizi ed impiantistici per la riqualificazione energetica dell'edificio e strettamente connessi e dimensionati rispetto al programma di investimenti;

spese accessorie, nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive, per servizi di consulenza, studi e progetti, quali audit energetici, adozione del sistema di gestione ISO 50001, servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico, spese di progettazione tecnica ed economico-finanziaria degli investimenti, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo.;

Per i soli audit energetici o sistemi di gestione ISO 50001, il contributo è (tutto a fondo perduto) finalizzato a coprire il 50% delle spese ammissibili per la loro realizzazione o adozione (solo per le imprese non obbligate dal d.lgs. 102/2014), e le spese ammissibili non saranno considerate oltre l'importo di:

- - € 10.000 al netto dell'iva per ciascuna diagnosi energetica;
- - € 20.000 al netto dell'iva per la 50001 per ciascuna adozione del sistema di gestione ISO 50001.

Diagnosi energetica – ISO 50001

- definire il bilancio energetico dell'impianto, cioè capire quanta energia viene utilizzata e come;
 - individuare gli interventi di riqualificazione tecnologica, cioè capire se la situazione può essere migliorata;
 - valutare per ciascun intervento le opportunità tecniche ed economiche, cioè capire se è vantaggioso fare qualcosa;
 - ridurre gli sprechi e le spese di gestione, cioè sprecare meno risorse naturali, inquinare meno e risparmiare denaro;
- criteri minimi** di cui all'Allegato 2 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102:
- sono basati su dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia elettrica) sui profili di carico;
 - comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;
 - ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine, dei valori residuali degli investimenti a lungo termine e dei tassi di sconto;
 - sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative;
 - consentono calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi.

Diagnosi energetica - chi le esegue

soggetti certificati da Organismi accreditati da ACCREDIA o da un altro Ente nazionale di accreditamento designato dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008 in base alle norme

UNI CEI 11352 (**ESCo**)

UNI CEI 11339 (Esperti in Gestione dell'Energia **EGE**)

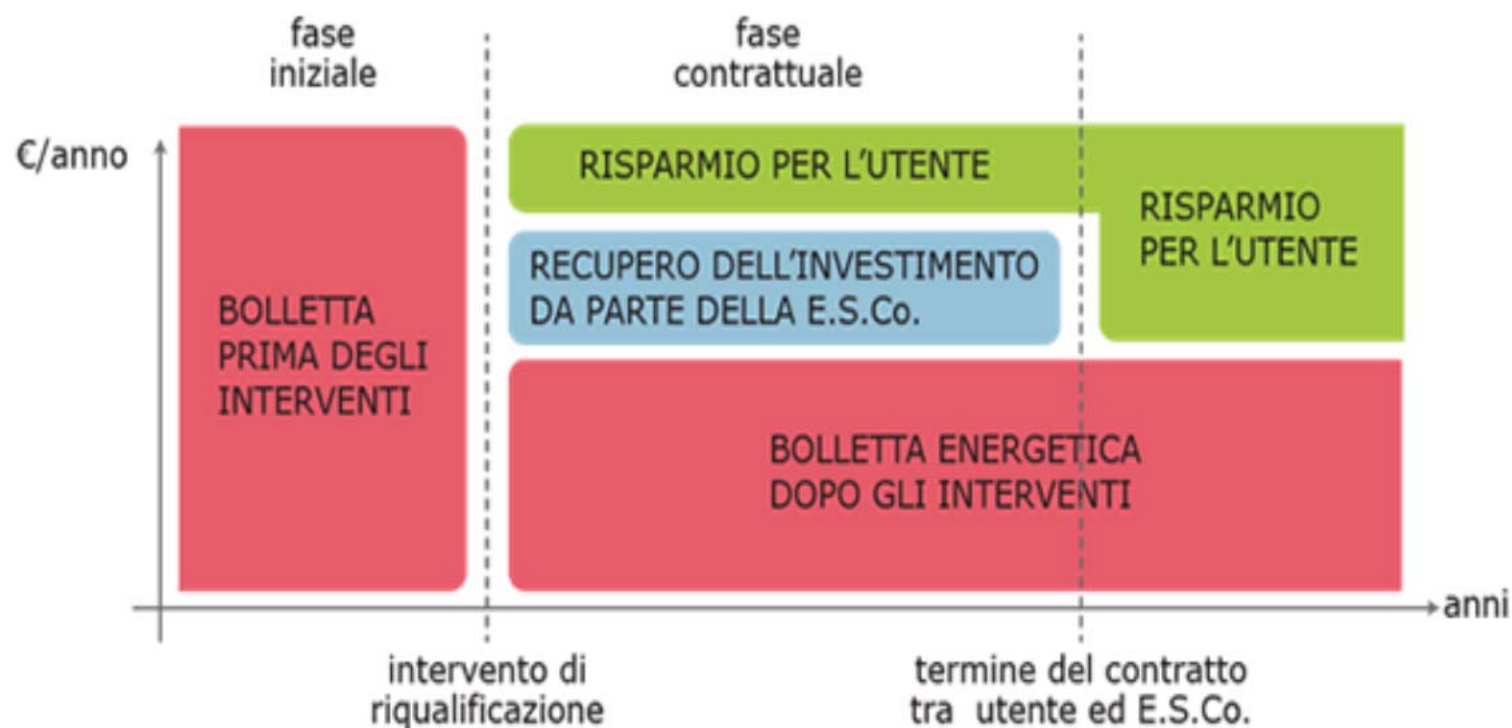
UNI CEI EN 16247-5 (**Auditor Energetico**)

UNI CEI EN ISO 50001 (Sistema di Gestione dell'energia **SGE**)

le regole per l'accREDITAMENTO delle certificazioni di ESCo, Esperti in Gestione dell'Energia e Sistemi di Gestione dell'Energia sono approvate con Decreto direttoriale del 12 maggio 2015 dal Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

Diagnosi energetica - EPC

Audit Energetico preventivo - Contratti a garanzia di risultato (EPC)



attanasio.mogetta@regione.marche.it



Unione europea
Fondi europei e sviluppo regionale



REGIONE
MARCHE

www.europa.marche.it